

 <p>POLO UMANISTICO LICEOCRESPI</p>	 <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO</p> <p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI" <i>Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R</i> <i>Liceo delle Scienze Umane VAPM027011</i> Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 www.liceocrespi.edu.it E-mail: comunicazioni@liceocrespi.it C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D</p>	
 <p>AMBITO TERRITORIALE N°35 VARESE</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>  <p>MIUR</p> <p><small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small></p>	

INDICAZIONI per il LAVORO ESTIVO

Anno scolastico 2023-2024

Disciplina: SCIENZE UMANE

Classe: IV CSU

Docente: Crosta Giovanna

Per tutta la classe

- la lettura integrale di **due** dei seguenti testi a scelta:
 - Marc AUGÉ, Disneyland e altri non luoghi, Bollati Boringhieri
 - Z. BAUMAN, Homo consumens. Lo sciame inquieto dei consumatori e la miseria degli esclusi, Centro studi Erickson
 - Z. BAUMAN "Vita liquida" Laterza
 - M. PAOLINI Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute" Einaudi
 - Karl POPPER, Cattiva maestra televisione
 - G. SARTORI, Homo Videns, Laterza
 - U. GALIMBERTI, L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani, Feltrinelli
 - B. BETTLHEIM, La fortezza vuota, Garzanti
 - V. FRANKL, Uno psicologo nei lager
 - Don Lorenzo MILANI, Lettera ad una professoressa scuola di Barbiana
 - M. MONTESSORI Educare alla libertà
 - B. BETTLHEIM, Un genitore quasi perfetto
 - Z. BAUMAN, Conversazioni sull'educazione –Erickson
 - M. MEAD, L'adolescenza in Samoa", Giunti
 - A. STAID, Essere natura. (Uno sguardo antropologico per cambiare il nostro rapporto con l'ambiente), Utet
 - V. MAS, Il ballo delle pazze, Mondadori
 - V. ARDONE, Grande Meraviglia, Mondadori

Per ogni testo è da produrre una relazione scritta in cui si riportino i temi di interesse psicologico e pedagogico evidenziabili, le considerazioni personali, la sottolineatura e il commento di una o più frasi o di una o più riflessioni ritenute particolarmente significative.

- Svolgimento di almeno **UNA** delle seguenti tracce:

I) «Esiste una vocazione? E se esiste è qualcosa che ci indica una professione specifica o è piuttosto una propensione, un interesse, una attrazione verso un campo di attività? E come facciamo a riconoscerla, a trovarla? Alcuni hanno una vocazione specifica. Di solito quando c'è una tradizione familiare musicale o artistica o in una impresa che esiste da diverse generazioni. Ma il più delle volte la vocazione si presenta come interesse verso un certo campo di attività.

A quindici anni io volevo “studiare l'animo umano”. Ma era una aspirazione vaga che poi ho realizzato cambiando più volte strada e attraverso diverse professioni: lo psicologo, il sociologo, il professore universitario, lo scrittore. Sempre in base alle mie esperienze posso inoltre dire che quando uno ha una forte motivazione finisce sempre per trovare la sua strada. Perché impara, diventa bravo e sono gli altri che gli fanno proposte, gli chiedono di svolgere una attività utile. Ma non tutti hanno una vocazione precoce.

Molti ragazzi sono incerti, non si sentono attratti da nulla in particolare, si disperdono in cento attività superficiali, si fanno trascinare qua e là dagli amici. Per aiutarli bisogna inserirli in strutture definite, con attività regolari. [...]

Per scoprire la vocazione di un ragazzo servono i test attitudinali ma occorre anche una persona saggia che stia con lui, che gli parli e scopra quali sono i suoi desideri, le sue aspirazioni più forti. Infine sono decisivi gli incontri umani, le esperienze concrete in cui ci rendiamo conto se quella è veramente la nostra strada.

Pensiamo a Michelangelo quando ha potuto frequentare Lorenzo il Magnifico, a Leonardo quando ha messo piede nella bottega del Verrocchio, a Freud quando ha incontrato lo psichiatra Charcot. Questi sono esempi famosi, ma, in realtà, ciascuno di noi può incontrare il suo Verrocchio o il suo Charcot.

L'importante è essere pronti all'incontro.»

F. ALBERONI, Come si può scoprire la vera vocazione dei ragazzi, in “Corriere della Sera”, 25/05/2009

Il candidato rifletta sull'argomento del brano sopra riportato e fornisca la sua risposta alle seguenti questioni:

- che cosa si intende per vocazione?
- quale rapporto intercorre fra processo formativo e vocazione?
- come si realizza la scoperta della propria vocazione?
- quale rapporto intercorre tra vocazione e professione?

II) «Abito in un monolocale di 40 metri quadrati. Dormo in un letto a ribalta. Ho sei camicie. Ho 10 ciotole che uso per tutte le portate. Quando c'è gente a cena apro il mio tavolo allungabile. Non ho un solo cd o dvd e ho il 10 per cento dei libri che avevo una volta. È un bel salto rispetto alla vita che facevo alla fine degli anni 90, quando, pieno di soldi per la vendita di una start up su Internet, avevo una gigantesca casa piena zeppa di sciocchezze – aggeggi elettronici, elettrodomestici, gadget e automobili. In qualche modo tutta quella roba ha finito con l'essere padrona della mia vita; le cose che consumavo sono arrivate a consumarmi. Il mio caso è insolito (non tutti si ritrovano ricchi grazie a Internet prima dei trent'anni) ma il mio rapporto con le cose materiali non lo è. Viviamo in un mondo di oggetti in eccesso, di scatoloni di cartone dove stiparle e di occasioni di shopping online 24 ore su 24. A ogni livello sociale le persone possono sommergersi di prodotti e lo fanno. Non c'è un solo segnale che qualcuna di queste cose abbia reso chicchessia in qualche misura più felice; in realtà sembrerebbe vero proprio il contrario.»

Graham HILL, Vivo al minimo, “la Repubblica” del 13 marzo 2013

Il candidato esponga le sue riflessioni sull'argomento del brano sopra riportato e si soffermi, in particolare, sulle seguenti questioni:

- quali sono i pregi e i limiti di una società fondata sulla “crescita economica” e sul consumo?
- quali sono i comportamenti giovanili di fronte ai modelli di consumo?
- quale nesso intercorre fra vita, consumo e felicità?

Tra normalità e patologia: Alda Merini

Leggere la sofferenza psichica: esercitazione in “laboratorio delle competenze” in PSICOLOGIA- P. Crepet, pag. 314 (IN CLASSROOM)

- Ripasso generale del programma svolto

Per gli alunni con eventuale **Insufficienza /debito formativo**

Ripasso puntuale ed elaborazione di una MAPPA CONCETTUALE per ciascuno dei seguenti moduli:

PEDAGOGIA

A. Comenio e la nascita della pedagogia moderna

- Fine e necessità dell'educazione: il “tutto a tutti”
- Metodo naturale e scuole
- Educazione internazionale oggi: l'attualità di Comenio

J. Locke: l'educazione del gentleman

- Il processo di conoscenza (cenni)
- Il pensiero politico (cenni)
- Il pensiero pedagogico.

J.J Rousseau: l'educazione dell'uomo secondo natura

- Il richiamo allo stato di natura e il mito del “buon selvaggio”
- Emilio: motivi fondamentali della pedagogia di Rousseau
- Il contratto sociale: elementi costitutivi dello stato

H. Pestalozzi: una pedagogia popolare

- L'emancipazione sociale dei poveri.
- La filosofia dell'educazione.
- Finalità, metodo e didattica.

PSICOLOGIA

Il gruppo

- L'interazione fra individuo e ambiente: la teoria di campo di Kurt Lewin.
- Il gruppo: caratteristiche, tipi; Il potere e la figura del leader; coesione e mentalità di gruppo.
- Il sociogramma di Moreno
- Teoria dell'identità sociale di Tajfel

L'influenza sociale, la banalità del male e il comportamento malvagio

- Gli studi di Asch sul conformismo
- L'obbedienza all'autorità secondo Milgram
- Contesto e comportamento malvagio negli studi di Zimbardo.
- Le spiegazioni psicologiche della Shoah e del totalitarismo
- Il concetto di personalità autoritaria; gli studi di Adorno e Fromm.

La conoscenza della realtà sociale

- Le attribuzioni causali: Heider
- Atteggiamenti e opinioni
- Pregiudizi e stereotipi nella conoscenza sociale

SOCIOLOGIA

Il cambiamento sociale

- Differenze e disuguaglianze sociali: la stratificazione sociale.
- La Mobilità sociale.
- L'ideologia di classe

K. Marx

- La sociologia come "spazzatura"
- Materialismo storico
- Analisi del capitalismo

M. Weber

- Il metodo e la conoscenza scientifica
- Il tipo ideale
- La tipologia dell'agire
- Il potere

G.Simmel:

- il carattere costruito della società e della sociologia;
- socializzazione e microsociologia della vita quotidiana
- il cittadino moderno e l'atteggiamento blasé

La scuola di Francoforte

- La critica alla società di massa: l'industria culturale e la decadenza dell'individuo
- la dialettica dell'Illuminismo; l'uomo a una dimensione (Marcuse)
- La fiducia nella rivoluzione socialista

P. Bourdieu:

- la nozione di capitale,
- habitus e violenza simbolica
- l'incorporazione

ANTROPOLOGIA

Le dinamiche della cultura

- Tradizione e modernità: il cambiamento culturale
- Potere, conflitto e cambiamento culturale: la dimensione conflittuale come costante delle società umane; il conflitto interno e il conflitto all'esterno del gruppo sociale. La doppia morale e i confini dell'umano: la costruzione culturale del nemico. Il concetto di etnicità negativa

I modelli culturali

- Lo strutturalismo di Levi-Strauss e l'antropologia interpretativa di G. Geertz a confronto
- Pensiero scientifico e pensiero mitico. Il mito
- Rapporto tra Conoscenza e credenza: teorie a confronto (da Frazer a Feyerabend)
- la tradizione demologica italiana: E. De Martino